

complessità delle procedure, nonché della struttura degli aiuti proposti. È opportuno trarre conclusioni dalle esperienze positive della riforma del POSEIDOM in questo settore e prevedere un aiuto alla commercializzazione e alla trasformazione dei prodotti destinati all'approvvigionamento del mercato di Madera e delle Azzorre. Tale aiuto dovrebbe consentire di rendere più competitiva la produzione locale di fronte alla concorrenza esterna sui mercati in espansione, di rispondere meglio alle aspettative dei consumatori e dei nuovi circuiti di distribuzione e di migliorare la produttività delle aziende e la qualità dei prodotti. Occorre inoltre continuare a commercializzare tali prodotti, freschi o trasformati, e valorizzarli nel resto della Comunità. La realizzazione di uno studio economico per regione permetterà di migliorare la strutturazione di questo settore in entrambe le regioni.

- (8) È fondamentale, dal punto di vista economico e ambientale, mantenere i vigneti a Madera, che costituiscono la coltura più diffusa in tale regione; per contribuire al sostegno della produzione interna, è concesso un aiuto forfettario all'ettaro per la viticoltura orientata alla produzione di vini di qualità prodotti in regioni determinate. Tale aiuto si applica anche alle Azzorre.
- (9) Nelle due regioni, inoltre, non si applicano i meccanismi di regolamentazione dei mercati né i premi di abbandono.
- (10) Occorre incoraggiare i produttori agricoli delle Azzorre e di Madera a fornire prodotti di qualità e favorirne la commercializzazione. A questo proposito può essere utile l'uso del simbolo grafico istituito dalla Commissione.
- (11) È opportuno sostenere le attività di allevamento tradizionali a Madera per sopperire in parte al fabbisogno locale. A tal fine occorre derogare a talune disposizioni delle organizzazioni comuni dei mercati in materia di limitazione della produzione per tener conto dello stato di sviluppo e delle particolari condizioni di produzione locali, del tutto diverse da quelle del resto della Comunità. Tale obiettivo può essere perseguito, in modo complementare, tramite il finanziamento di programmi di miglioramento genetico che prevedano l'acquisto di animali riproduttori di razza pura, tramite l'acquisto di razze commerciali maggiormente adatte ai contesti locali e la concessione di premi integrativi per le vacche nutrici e la macellazione; in attesa che si sviluppi l'allevamento locale, occorre inoltre prevedere un approvvigionamento in animali maschi destinati all'ingrasso, a titolo temporaneo e limitatamente a un massimale annuo, in modo da non compromettere il suddetto obiettivo. Il fabbisogno di consumo locale è calcolato mediante un bilancio periodico. Un programma globale di sostegno alle attività locali nei settori dell'allevamento e dei prodotti lattiero-caseari dovrebbe consentire alle filiere di definire e mettere in atto strategie adeguate ai contesti locali di sviluppo economico, di organizzazione territoriale della produzione e di professionalizzazione degli operatori,

per consentire una mobilitazione efficace del sostegno comunitario.

- (12) A Madera viene corrisposto alle latterie un aiuto al consumo umano di prodotti freschi a base di latte di vacca, che non è risultato sufficiente a mantenere l'equilibrio tra l'approvvigionamento interno e quello esterno, soprattutto a causa delle gravi difficoltà strutturali di cui soffre tale settore e della sua scarsa capacità di reagire positivamente ai nuovi contesti economici. Si prevede quindi, nell'ambito di un bilancio, di orientare tale misura verso un aiuto alla raccolta della produzione locale associato a un'autorizzazione a produrre latte UHT ricostituito a partire da latte in polvere di origine comunitaria, al fine di coprire meglio il consumo locale.
- (13) L'esigenza di incentivare la produzione locale giustifica il fatto che non si applichi il regolamento (CEE) n. 3950/92 <sup>(1)</sup>. Tale esenzione deve essere stabilita limitatamente a 4 000 tonnellate corrispondenti alle 2 000 tonnellate della produzione attuale e ad una possibilità di sviluppo ragionevole della produzione stimata attualmente a 2 000 tonnellate al massimo.
- (14) A Madera il settore della patata è vitale, tanto dal punto di vista economico quanto per la sua dimensione sociale e ambientale; i costi di produzione sono molto elevati, a causa delle piccole dimensioni delle aziende e del costo dei fattori di produzione; per contribuire a sostenere la produzione interna in modo da soddisfare le abitudini di consumo dell'arcipelago, si applica un aiuto specifico per la coltivazione delle patate alimentari.
- (15) Gli aiuti previsti per la filiera canna-zucchero-rum a Madera sono concessi per sostenere la produzione locale di canna da zucchero necessaria alla fabbricazione dei prodotti trasformati che ne derivano, entro i limiti delle necessità corrispondenti ai metodi tradizionali di tale regione.
- (16) È opportuno proseguire la fabbricazione dei vini liquorosi secondo i metodi tradizionali nell'arcipelago, favorendo l'acquisto di mosti concentrati e di alcole vinico provenienti dal resto della Comunità e accordando un aiuto per l'invecchiamento di tali vini. Per accompagnare le iniziative a favore della qualità e dell'autenticità di tali prodotti, occorre sostenerne la commercializzazione.
- (17) Occorre sostenere la coltura del vimine a Madera tramite un aiuto destinato a mantenere questa importante attività agricola complementare, dalla cui esistenza dipen-

<sup>(1)</sup> Regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio, del 28 dicembre 1992, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (GU L 405 del 31.12.1992, pag. 1). Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1256/1999 (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 73).